

## INDICATORE SINTETICO DI COSTO (ISC)

Le istruzioni di Banca d'Italia in tema di trasparenza prevedono l'esposizione dell'**Indicatore Sintetico di Costo (ISC)** sui Fogli Informativi e sull'Estratto Conto dei conti correnti offerti ai consumatori.

### COS'È L'ISC DEI CONTI CORRENTI

E' un indicatore orientativo della spesa annuale del conto corrente, espresso in euro, calcolato con riferimento a profili di utilizzo, meramente indicativi, definiti da Banca d'Italia.

Si ottiene sommando i costi annui fissi, cioè quelli che il cliente sostiene per il solo fatto di aver sottoscritto il conto corrente, e quelli variabili sulla base dei servizi e del numero di operazioni associati da Banca d'Italia a ciascun profilo.

La principale finalità dell'ISC è quella di offrire a ciascun Correntista:

- La possibilità di confrontare i costi delle diverse offerte della banca e della concorrenza consultando gli ISC riportati sui fogli informativi.
- La possibilità di confrontare, alla fine di ogni anno, il totale delle spese effettivamente sostenute con i costi orientativi espressi dall'ISC. Differenze significative possono voler dire che il prodotto utilizzato non è più adatto alle esigenze del cliente che quindi può rivolgersi alla propria banca per scegliere un altro prodotto.

### COME SONO DEFINITI I PROFILI DI UTILIZZO

I profili di utilizzo sono stati elaborati da Banca d'Italia, con il coinvolgimento dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI) e il Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU), a seguito dei risultati di un'indagine statistica svolta nel corso del 2009 sulla reale operatività degli utenti bancari riconducibili alla categoria dei clienti consumatori.

Per i **conti correnti a pacchetto**, ossia a tariffazione a forfait, sono stati definiti **sei profili di utilizzo**, sulla base di variabili socio-demografiche e di utilizzo dei servizi di conto corrente.

I **sei profili di utilizzo dei consumatori** sono i seguenti:

- I giovani (164 operazioni all'anno).  
L'operatività avviene prevalentemente tramite internet, prevede l'uso della carta di credito prepagata, un numero contenuto di utenze domiciliate, non prevede l'addebito di rate di mutuo o finanziamento.
- Le famiglie con bassa operatività (201 operazioni all'anno).  
Non prevede la carta di credito, prevede l'addebito di rate mutuo e di finanziamento.
- Le famiglie con media operatività (228 operazioni all'anno).  
Prevede la carta di credito e l'addebito di rate di mutuo.
- Le famiglie con elevata operatività (253 operazioni all'anno).  
Prevede la carta di credito e l'addebito di rate di mutuo.

- I pensionati con bassa operatività (124 operazioni all'anno).  
Non prevede la carta di credito né l'addebito di rate mutuo e di finanziamento, l'utilizzo dei canali alternativi è soltanto informativo.
- I pensionati con media operatività (189 operazioni all'anno).  
Prevede la carta di credito e l'operatività avviene anche tramite internet, non prevede l'addebito di rate mutuo e di finanziamento.

Per i **conti correnti ordinari a tariffazione a consumo** è stato definito un solo profilo con operatività particolarmente bassa (112 operazioni all'anno) destinato a Clienti con esigenze molto specifiche (es: conti per l'appoggio del dossier titoli o per l'addebito delle rate del mutuo).

## NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Provvedimento di Banca d'Italia recante "DISPOSIZIONI SULLA TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI E DEI SERVIZI BANCARI E FINANZIARI. CORRETTEZZA DELLE RELAZIONI TRA INTERMEDIARI E CLIENTI".

Per saperne di più: [www.bancaditalia.it](http://www.bancaditalia.it)

L'Allegato 5A accluso, estratto dal suddetto provvedimento, dettaglia la "Metodologia per il calcolo dell'Indicatore Sintetico di Costo per i conti correnti" e il contenuto dei "Profili di utilizzo". sopra richiamati.

**METODOLOGIA PER IL CALCOLO DELL'INDICATORE SINTETICO DI COSTO  
PER I CONTI CORRENTI**

**1. Premessa**

L'ISC comprende tutte le spese e le commissioni che sarebbero addebitate al cliente nel corso dell'anno, al netto di oneri fiscali e interessi.

Per il calcolo dell'ISC di un dato profilo si considera l'operatività associata al profilo stesso riportata nel paragrafo 2 "Conti Correnti: profili di utilizzo"; si assume inoltre che il consumatore abbia sul conto una giacenza e un patrimonio investito costante per l'intero periodo di riferimento così come riportato nel paragrafo 3 "Specifiche Tecniche".

L'ISC, che si compone di una parte fissa e una variabile, va calcolato nel modo seguente:

$$ISC = (12/t) \times (CF_t) + (12/T) \times (CV_T) \quad \forall t, T \in [1;12]$$

dove:

- "CF" corrisponde alla componente fissa, comprensiva di tutte le voci di spesa che il consumatore dovrebbe comunque sostenere, per il solo fatto di aver sottoscritto il conto, comprese quelle relative all'invio delle comunicazioni di trasparenza;
- "CV" corrisponde alla componente variabile, ossia a tutti i costi – spese e commissioni - che il cliente sostiene in relazione alla sua operatività in conto corrente. A tal fine, le banche calcolano il costo complessivo che sarebbe sostenuto dal consumatore ipotizzando livelli di utilizzo ottenuti selezionando uno tra i sei profili previsti per i conti correnti "a pacchetto" ovvero il singolo profilo individuato per i conti "a consumo" (cfr. *infra*); per i conti che prevedono una franchigia di operazioni su base infrannuale, va ipotizzato che il numero di operazioni annue previste dal profilo si ripartisca uniformemente nell'anno;
- "t" rappresenta l'arco temporale di riferimento per il calcolo delle spese fisse;
- "T" rappresenta l'arco temporale di riferimento per il calcolo delle spese variabili.

## 2. Conti Correnti: Profili di Utilizzo

	Conto a pacchetto						Conto a consumo
	Giovani	Famiglie con operatività bassa	Famiglie con operatività media	Famiglie con operatività elevata	Pensionati con operatività bassa	Pensionati con operatività media	Operatività bassa
<b>Operatività corrente - gestione della liquidità</b>							
elenco movimenti allo sportello	10 (0)	7 (0)	5 (0)	6 (0)	5 (0)	7 (0)	3
elenco movimenti tramite canali alternativi	22 (32)	17 (24)	21 (26)	35 (41)	5 (10)	18 (25)	3
Prelievo contante allo sportello	5 (0)	7 (0)	5 (0)	6 (0)	6 (0)	8 (0)	6
versamenti in contante e assegni	7	9	10	10	6	6	12
comunicazione trasparenza	4	4	4	4	4	4	4
invio estratto conto	4	4	4	4	4	4	4
<b>Servizi di pagamento</b>							
<i>carta di debito</i>							
canone	1	1	1	1	1	1	1
Prelievo ATM presso propria banca	33 (38)	36 (43)	37 (42)	38 (44)	28 (34)	34 (42)	18
Prelievo ATM presso altra banca	5	4	7	5	2	4	6
prelievo ATM Paesi UE	2	1	2	2	1	1	0
<i>carta prepagata</i>							
canone / una tantum	1	0	0	0	0	0	0
ricariche tramite internet	5	0	0	0	0	0	0
<i>operazioni di pagamento con carta di debito(es. Pagobancomat)</i>							
operazioni	36	46	54	52	20	32	20
<i>carta di credito</i>							
Canone	0	0	1	1	0	1	0
invio estratto conto	0	0	12	12	0	12	0
<i>assegni, utenze, imposte</i>							
pagamenti con assegni	2	7	9	11	5	10	3
domiciliazione utenze	6	12	18	24	18	24	12
pagamenti imposte o tasse	2	4	2	2	2	2	0
<i>pagamenti ricorrenti</i>							
rata mutuo - addebito in C/C	0	12	12	12	0	0	0
finanziamento rate acquisti - addebito in C/C	0	12	0	0	0	0	0
<i>Bonifici</i>							
Accredito stipendio o pensione	6	12	12	12	12	12	12
verso l'Italia disposti allo sportello con addebito C/C	2 (0)	3 (0)	4 (0)	5 (0)	3 (0)	4 (0)	4
verso l'Italia disposti tramite Internet	7 (9)	1 (4)	4 (8)	5 (10)	0 (3)	2 (6)	2
pagamenti ricevuti tramite bonifico	4	2	4	6	2	3	2
<b>Servizi di finanziamento</b>							
Mutuo	No	Sì	Sì	Sì	No	No	No
Altri finanziamenti	No	Sì	No	No	No	No	No
<b>Servizi di investimento</b>							
Deposito titoli	No	No	No	Sì	No	Sì	No
<b>Totale operazioni</b>	<b>164</b>	<b>201</b>	<b>228</b>	<b>253</b>	<b>124</b>	<b>189</b>	<b>112</b>

I profili di utilizzo si riferiscono all'operatività del solo titolare del conto, senza considerare eventuali cointestazioni e servizi accessori utilizzati da un familiare.

Alcune voci dei profili presentano un secondo valore indicato tra parentesi che fa riferimento al numero di operazioni che descrivono l'utilizzo del conto corrente per un cliente che opera esclusivamente tramite canali alternativi.

I profili riferiti alle "famiglie" vanno utilizzati anche con riferimento a singoli individui, titolari di conto corrente, diversi da "giovani" e "pensionati".

### 3. Specifiche tecniche per il calcolo dell'ISC per i conti correnti

#### Canone periodico annuo

Per i *prodotti con canone decrescente in funzione dei servizi*, il canone deve essere calcolato al netto dello “sconto” derivante dall'utilizzo di quei servizi tipici del corrispondente profilo. Ad esempio, per *prodotti con canone decrescente in funzione dei servizi* destinati ai profili “famiglie con operatività elevata” e “famiglie con operatività molto elevata”, il canone deve essere ridotto dell'eventuale sconto imputabile al pagamento delle rate di mutuo.

Per i *prodotti con canone decrescente in funzione della giacenza e/o del patrimonio investito*, il canone deve essere calcolato al netto dello “sconto” previsto al raggiungimento e/o mantenimento delle soglie predefinite, purché tipiche / coerenti con il profilo. Ad esempio, per i *prodotti con canone decrescente in funzione della giacenza* destinati al profilo “famiglie con operatività media”, il canone deve essere ridotto dello sconto previsto per una giacenza di 5.000 €, per il profilo “famiglie con operatività elevata” lo sconto è invece imputabile ad una giacenza di 5.500 € (vedi tabella seguente).

Di seguito si indicano le soglie per profilo di utilizzo, funzionali al calcolo del canone per i prodotti con canone decrescente in funzione della giacenza o del patrimonio investito:

	<b>Giacenza media</b>	<b>Patrimonio investito</b>
<i>giovani</i>	1.500 €	0 €
<i>famiglie con operatività bassa</i>	4.000 €	6.000 €
<i>famiglie con operatività media</i>	5.000 €	33.000 €
<i>famiglie con operatività elevata</i>	5.500 €	80.000 €
<i>pensionati con operatività bassa</i>	4.000 €	30.000 €
<i>pensionati con operatività media</i>	6.000 €	85.000 €

Per “giacenza media” si intende la media semplice dei saldi contabili; per “patrimonio investito” si intende l'ammontare investito in servizi di investimento ed assicurativi.

Nel caso di conto a consumo, ai fini del calcolo dell'indicatore sintetico di costo devono contribuire le spese di liquidazione di interessi creditori definite su base annuale.

#### Elenco movimenti

*Prezzo sportello*: il costo da inserire deve essere quello relativo alla “richiesta elenco movimenti allo sportello”.

*Prezzo canali alternativi*: il costo da inserire è quello relativo alla richiesta dell'elenco movimenti attraverso il canale internet, il telefono o l'ATM evoluto.

#### Prelievo di contante allo sportello

Va considerata la commissione su prelievi di contante allo sportello per importi superiori a 500 €.

#### Versamenti in contante ed assegni

La commissione deve essere definita in funzione delle caratteristiche del prodotto. Ad esempio, nel caso di conti on-line in cui le operazioni “versamenti in contante” ed “assegni versati” presuppongono una interazione con lo sportello o con l'ATM vanno considerati gli eventuali costi sostenuti dal cliente per effettuare tali operazioni.

#### Comunicazione di trasparenza

La voce si riferisce alla “spesa invio documentazione – comunicazione trasparenza” e deve comprendere la spesa per la generazione del documento e le eventuali spese di invio al cliente (es. spese postali). L'operazione non genera costi per linea di estratto conto a pagamento.

In caso di conto on-line si deve considerare la “spesa invio documentazione – comunicazione trasparenza” che minimizza il costo per il cliente (es. invio via mail), altrimenti l’invio si intende cartaceo ed effettuato attraverso il servizio postale.

### **Invio estratto conto**

La voce di costo deve comprendere la spesa per la generazione del documento e le eventuali spese di invio al cliente (es. spese postali) qualora la banca ne tragga ristoro. L’operazione non genera linea di estratto conto a pagamento.

In caso di conto on-line si deve considerare la “spesa per invio estratto conto” che minimizza il costo per il cliente (es. invio via mail), altrimenti l’invio si intende cartaceo ed effettuato attraverso il servizio postale.

### **Canone carta di debito**

Il canone della carta di debito deve essere computato in modo coerente rispetto alle esigenze del cliente (definite all’interno del profilo).

### **Prelievi ATM stessa banca, prelievi ATM altra banca e prelievi ATM Paesi UE**

La commissione per i prelievi con carta di debito deve tener conto delle caratteristiche specifiche del prodotto. Alcuni c/c prevedono, infatti, un numero di operazioni gratuite incluse nel canone (soprattutto con riferimento ai prelievi presso altra banca). Ad esempio, possono risultare gratuiti i primi 30 prelievi ATM altra banca mentre ai successivi viene applicata una commissione. La dicitura “prelievi ATM altra banca” si riferisce ai prelievi sul circuito nazionale presso ATM di banche non appartenenti allo stesso gruppo bancario.

### **Operazioni di pagamento con carta di debito (es. Pagobancomat)**

L’operazione non presenta commissioni e non genera costi per linea di estratto conto a pagamento se effettuata tramite circuito Pagobancomat. Viceversa si devono considerare le eventuali commissioni previste dal circuito.

### **Carta prepagata – canone/una tantum**

Il canone/una tantum della carta prepagata corrisponde al costo fisso che il consumatore sostiene per l’accesso al servizio.

### **Carta prepagata – ricariche tramite internet**

La voce di costo da considerare è quella relativa alla commissione per ricaricare la carta prepagata tramite canale internet.

### **Canone carta di credito**

*Prezzo sportello e Prezzo altri canali:* nell’ambito delle differenti tipologie di carte offerte alla clientela (Visa, Mastercard ecc.), la banca deve considerare quella con il canone più basso.

Per i profili che utilizzano il servizio (“*famiglie con operatività media*”, “*famiglie con operatività elevata*”, “*pensionati con operatività media*”) la spesa annua con carta di credito si intende pari a 2.112 €<sup>1</sup>. Questo importo va utilizzato per calcolare il canone nel caso in cui il contratto preveda un onere differenziato in base alla spesa effettuata. Ad esempio, se è definita una soglia di spesa minima di 1.000 € oltre la quale non è dovuto il canone, nell’ISC va incluso un importo pari a 0; se invece la soglia è pari a 2.500 €, va incluso l’importo previsto a carico del cliente.

---

<sup>1</sup> Ottenuta moltiplicando il numero di invii estratto conto della carta credito previsti dai profili per lo scontrino medio per la carta di credito (176 €).

## **Carta Multifunzione**

Il costo della carta multifunzione (debito e credito) va imputato solo se risulta più conveniente rispetto all'acquisto dei singoli servizi.

---

**Esempio:** profilo “Famiglie con operatività elevata” (prevede l'utilizzo della carta di debito e di credito)

### Prodotto A

Carta di debito = inclusa

Carta di credito = 30,00 €

Carta Multifunzione = inclusa

Si ipotizza che il cliente utilizzi la carta multifunzione. Nel calcolo del prezzo finale viene considerato pari a 0 € sia il canone della carta di credito che di debito.

### Prodotto B

Carta di debito = inclusa

Carta di credito = 25,00€

Carta Multifunzione = 29,00€

Si ipotizza che il cliente non utilizzi la carta multifunzione (canone 29 €) bensì ricorra alla carta di debito (canone 0€) e alla carta di credito (25 €).

---

## **Invio estratto conto per la carta di credito**

Qualora la società emittente risulti diversa dalla banca stessa, la singola spesa per invio e/c della carta di credito è predefinita pari a 1,03 €. Viceversa, il prezzo è quello applicato dalla banca e riportato nel foglio informativo.

## **Pagamenti con assegno**

Ai fini del calcolo del prezzo deve essere considerato il “costo del singolo assegno”.

## **Domiciliazione utenze**

La commissione da applicare è quella riferita al “pagamento con domiciliazione”.

## **Pagamenti imposte e tasse**

La commissione da adottare è quella riferita ai pagamenti con delega unificata (F23 – F24).

## **Pagamenti ricorrenti - rata mutuo e Pagamenti ricorrenti - finanziamento rate acquisiti**

Per ciascuna voce, si devono considerare le commissioni effettivamente applicate ai pagamenti ricorrenti per le due tipologie di finanziamento rateale.

## **Bonifici verso l'Italia allo sportello con addebito in c/c e bonifici verso l'Italia tramite internet**

La commissione da adottare è quella riferita ai bonifici su altra banca.

## **Spese per operazioni non incluse nel canone**

In caso di conto a pacchetto, se il numero di operazioni annue che generano linea di estratto conto a pagamento è superiore al numero di operazioni comprese nel canone, si deve considerare il costo della linea estratto conto per le operazioni eccedenti.

In caso di conto a consumo, ai fini della definizione dell'indicatore sintetico di costo, la banca deve considerare il costo della linea estratto conto per le operazioni che generano linea di e/c a pagamento.